



Lo Spazio Verde, all'interno del Parco della Montagnola, sede di iniziative dedicate all'infanzia. Per Arte Fiera incontri nel week-end

LA MOSTRA

CON AGNESE BARUZZI IL DISEGNO È PER TUTTI

Nei giorni di Arte Fiera, il Parco della Montagnola presenta la mostra dell'illustratrice bolognese Agnese Baruzzi "Disegni Ringo-Boy" (vernice giovedì 26 gennaio alle 18 presso lo Spazio Verde). Per l'occasione si terranno laboratori di illustrazione, di cui il primo gratuito per bambini dai 6 agli 11 anni il 26 alle 17, a cura dell'artista. Per tutto il weekend attività per insegnare ai bambini diverse tecniche di disegno e illustrazione. È invece pensato per tutti gli adulti il laboratorio *Libri su misura*, in programma lunedì 30. Info. 051 19984190.

IN PIENO CENTRO CITTÀ SI APRE UN GIARDINO CHE NELL'OTTOCENTO DIVENNE SCENARIO PER LE PASSEGGIATE DEI BOLOGNESI. E NON SOLO

SULLE ORME DI STENDHAL

“Vado quasi ogni mattina a Casalecchio, passeggiata pittoresca alle cascate del Reno: è il Bois de Boulogne di Bologna; oppure alla Montagnola; lì si tiene il corso della città. È una passeggiata della grandezza delle Tuileries, con alberi molto belli piantati da Napoleone, alta una trentina di piedi sull'immensa pianura che comincia dalla Montagnola; e a nord, la prima collina che viene ad interromperla è quella di Vicenza, a ventisei leghe di distanza”. Così Stendhal, nelle cronache dei suoi viaggi italiani intorno agli anni trenta dell'Ottocento, raccontava uno dei giardini più amati dai bolognesi. Da allora il parco della Montagnola, tra via Indipendenza e via Irnerio, sei ettari di verde nel cuore della

città, non è cambiato di molto. Mantenendo ancora la pianta originale disegnata dall'architetto Giovanni Battista Martinetti che creò un viale circolare dal quale si diramano verso l'interno quattro sentieri con doppie file di alberi. A curare la vegetazione fu invece Giosuè Scannagatta che suggerì un'alternanza di sempreverdi e piante esotiche. E tuttora si passeggia tra platani secolari, filari di tigli e ancora lecci, ippocastani, gruppetti di aceri, maggiociondoli e alberi di Giuda.

Con interventi successivi il verde si arricchì poi di decori e abbellimenti come la fontana circolare al centro con le sculture di animali ad opera di Diego Sarti, realizzata in occasione, dell'Esposizione Emiliana del 1888, o il Pincio, che consente

di accedere al Parco da via Indipendenza con una monumentale scalinata costruita nel 1896 su progetto di Tito Azzolini e Attilio Muggia e alla cui base si trova una fontana scolpita ancora da Diego Sarti e Pietro Veronesi. L'altro ingresso è invece in via Irnerio, di fronte a piazza VIII Agosto.

È qui, tra la piazza e le prime propaggini del giardino, che il venerdì e il sabato, si svolge il mercato e, gli affari migliori, specie se si è amanti del vintage, si fanno proprio tra le bancarelle all'interno del parco. Ad animare la Montagnola lungo tutto l'anno ci sono poi corsi, laboratori, spettacoli di burattini e cabaret, tutte iniziative nate all'interno di un progetto di riqualificazione dell'area dopo un periodo di degrado.